

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2123 del 04/07/2016
Oggetto	TRAS PRESS AMBIENTE SRL CON SEDE LEGALE IN MORDANO (BO) - RINNOVO CON MODIFICHE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA (R13), RICICLO/RECUPERO (R3) PRETRATTAMENTO E RICONDIZIONAMENTO (R12) DI RIFIUTI SPECIALI NON PRICOLOSI PRODOTTI DA TERZI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BAGANARA DI ROMAGNA, VIA II GIUGNO N. 40.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2176 del 04/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattro LUGLIO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: TRAS PRESS AMBIENTE SRL CON SEDE LEGALE IN MORDANO (BO) - RINNOVO CON MODIFICHE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA (R13), RICICLO/RECUPERO (R3) PRETRATTAMENTO E RICONDIZIONAMENTO (R12) DI RIFIUTI SPECIALI NON PRICOLOSI PRODOTTI DA TERZI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BAGANARA DI ROMAGNA, VIA II GIUGNO N. 40.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., Parte IV, Titolo I recante norme in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 208;

PREMESSO che a favore della Ditta Tras Press Ambiente Srl (P.IVA: 02954531204), con sede legale in Mordano (BO) Via Lughese Sud n. 257 e impianto in Comune di Bagnara di romagna, Via Il Giugno n. 40:

- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 366 del 31/08/2009 e s.m.i. (provvedimento Dirigente del Settore ambiente e Territorio n. 2897 del 18/08/2010) veniva rinnovata l'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio (D15), messa in riserva (R13), trattamento mediante selezione e cernita manuale (R4/R5) e ricondizionamento (R12) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, fino alla data del 31/08/2014;
- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 657 del 26/02/2015 veniva adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'impianto di stoccaggio, cernita e selezione rifiuti speciali non pericolosi, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e s.m.i), con scadenza al 05/03/2030;

VISTA l'istanza presentata in data 11/06/2014 (Pg. Provincia 52361/2014) dalla Ditta Tras Press Ambiente Srl (CF/P.IVA: 02954531204) con sede legale in Mordano (BO), Via Lughese Sud n. 257, relativa alla richiesta di modifica e rinnovo dell'autorizzazione n. 366 del 31/08/2009 e s.m.i., sopracitata, successivamente integrata a titolo volontario in data 19/06/2014 (Pg. Provincia 55072) e in data 24/09/2014 (Pg. Provincia 76703);

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per la gestione dei rifiuti;

VISTA altresì la *Legge 7 agosto 1990, n. 241* e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. per la pratica Sinadoc 10255/2016 emerge che:

- le modifiche da apportare all'autorizzazione in oggetto, richieste dalla Tras Press Ambiente Srl riguardano:
 - la rinuncia all'attività di stoccaggio provvisorio (D15) e riciclo/recupero (R4 e R5);
 - l'inserimento dell'attività di riciclo/recupero rifiuti (R3);

- l'istanza si intendeva formalmente complete e correttamente presentate, per cui si è provveduto a darne notizia alla Ditta interessata, ai sensi dell'art. 8, comma 2) della Legge n. 241/1990 e smi, con nota Pg. Provincia n. 54821 del 18/06/2014;
- al fine di assumere la decisione finale in merito al rinnovo con modifiche dell'autorizzazione n. 366 del 31/08/2009 e s.m.i., rilasciata ai sensi dell'art.208 del Dlgs n. 152/2006 e smi, con la stessa nota Pg. Provincia 54821 del 18/06/2014 veniva convocata per il giorno 01/07/2014 l'apposita Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del DPR 59/2013, dell'art. Dlgs 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi e della Legge n. 241/1990 e smi;
- durante la seduta della Conferenza dei Servizi emergeva la necessità di acquisire maggiori informazioni relativamente alle modalità di svolgimento dell'attività di riciclo/recupero (R3). Il proponente si impegna a fornire, a titolo volontario, documentazione integrativa;
- in data 29/09/2015 (Pg. Provincia 76703) la Ditta Tras Press Ambiente Srl presentava documentazione integrativa a titolo volontario con particolare riferimento relativamente alle modalità di svolgimento dell'attività di riciclo/recupero (R3), nonché richiesta di nuove modifiche da apportare all'autorizzazione all'attività di gestione rifiuti in essere e precisamente;
 - la rinuncia all'attività di stoccaggio provvisorio (D15) e riciclo/recupero (R4 e R5);
 - la rinuncia al ritiro di alcune tipologie di rifiuti e precisamente Cer 020104, 030199, 070213, 070299, 110299, 110599, 160106, 160112, 160199, 160306, 170302, 170403, 170404, 170406, 170411, 190118, 190805, 190814, 200140, 200301;
 - l'inserimento di alcune nuove tipologie di rifiuti e precisamente Cer 150203, 160112, 170802, 200201 da adibire ad attività di R13 e R12;
 - l'inserimento dell'attività di pretrattamento (R12) e riciclo/recupero (R3) per alcune tipologie di rifiuti e precisamente: 020304, 020501, 020601, 020704, 160103;
 - l'inserimento dell'attività di pretrattamento (R12) per alcune tipologie di rifiuti e precisamente: 030101, 030105, 120103, 120104, 120105, 150101, 150102, 150103, 150104, 150405, 150106, 150107, 160118, 160119, 160120, 160122, 160214, 160216, 160306, 170107, 170201, 170202, 170203, 170407, 170604, 170904, 191002, 191203, 191204, 191207, 200101, 200136, 200139;
- al fine di assumere la decisione finale in merito al rinnovo con modifiche dell'autorizzazione n. 366 del 31/08/2009 e s.m.i., rilasciata ai sensi dell'art. 208 del Dlgs n. 152/2006 e smi, con nota Pg. Provincia 13641 del 10/02/2015 veniva convocata per il giorno 18/02/2015 l'apposita Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del DPR 59/2013, dell'art. Dlgs 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi e della Legge n. 241/1990 e smi;
- in data 18/02/2015, in sede di emergeva la necessità di acquisire ulteriori informazioni/documentazione integrativa che il proponente si impegna a fornire, a titolo volontario;
- in data 07/05/2015 (Pg. Provincia 43949) la Ditta Tras Press Ambiente Srl presentava, a titolo volontario, le informazioni/documentazione integrative necessarie ai fini dell'espressione dei pareri di competenza degli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
- al fine di assumere la decisione finale in merito al rinnovo con modifiche dell'autorizzazione n. 366 del 31/08/2009 e s.m.i., rilasciata ai sensi dell'art.208 del Dlgs n. 152/2006 e smi, con nota PGRA 4229 del 13/04/2016, Arpa - SAC Ravenna convocava per il giorno 04/05/2016 l'apposita Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del DPR 59/2013, dell'art. Dlgs 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi e della Legge n. 241/1990 e smi;
- con nota in data 02/05/2013 (PGRA 5079) la Ditta Tras Press Ambiente Srl richiede di specificare, nel provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione, che i rifiuti identificati con codice Cer 160103, già ammessi all'impianto possano classificarsi, secondo l'origine, sia come speciali, sia come urbani; gli pneumatici fuori uso provenienti dai centri di raccolta dei rifiuti urbani, raccolti in modo differenziato dal gestore del servizio pubblico sono rifiuti urbani perchè assimilati (DM 08/04/2008 e smi);
- risultano acquisite le conclusioni positive, con prescrizioni, dell'apposita Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04/05/2016, ai fini del rinnovo con modifiche dell'autorizzazione n. 366 del 31/08/2009 e smi. In particolare, risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli
 - parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall'Unione dei comuni della Bassa Romagna - Area Territorio (PG Provincia 86445 del 03/11/2014);
 - parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica - USL Ravenna (PG Provincia 89217 dell'11/11/2014);
 - relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale, Distretto di Faenza Bassa Romagna, ARPAE Ravenna (PGRA 5102 del 03/05/2016);
- In termini di localizzazione, secondo quanto previsto dal vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti, capitolo 14 della relazione Generale (approvato con deliberazione n. 67 del 03/05/2016) l'area di interesse è classificata come non idonea alla localizzazione di impianti di

smaltimento/recupero dei rifiuti ma, in considerazione di quanto disposto dall'art. 25, c.1 NTA del PRGR, agli impianti di gestione rifiuti già in esercizio alla data di adozione del Piano non si applicano le disposizioni di cui al capitolo 14 sopracitato, qualora siano conformi con gli strumenti pianificatori vigenti alla data dell'autorizzazione alla costruzione. In seguito a verifiche e approfondimenti istruttori, relativamente a quanto previsto dagli strumenti urbanistici comunali, secondo quanto previsto dall'art. 5.3 del PSC A.R. (ambito da riqualificare), ed in particolare al punto 5.3.4. (direttiva nel RUE), "fino al momento della dismissione delle attività produttive in essere, il RUE consente gli interventi necessari alla loro permanenza e al soddisfacimento delle esigenze produttive, in condizioni di compatibilità con il contesto, escludendo di norma gli ampliamenti";

VISTA la nota della Direzione Generale ARPAE del 31/12/2015 relativa a "Prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazioni ambientali assegnate all'ARPAE dalla L.R. 30/07/2015, n.15 da cui si evince che l'autorizzazione rilasciata ai sensi del DLgs 152/2006 e smi, art. 208, in quanto Autorizzazione Unica deve ricomprendere tutte le eventuali altre autorizzazioni settoriali necessarie all'attività;

RISULTA necessario, per il rilascio del rinnovo con modifiche dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del DLgs n. 152/2006 e smi, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13), riciclo/recupero (R3), pretrattamento e ricondizionamento (R12) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, svolta nell'impianto sito in Comune di Bgnara di Romagna, Via Il Giugno n. 4, procedere ricomprendendo l'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del DLgs n. 152/2006 e smi), precedentemente autorizzate con AUA n. 657 del 26/02/2015, ferme restando le condizioni e limitazioni precedentemente impartite con il provvedimento stesso;

DATO ATTO che rispetto agli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al D.Lgs n. 159/2011 inerenti la documentazione antimafia, ai sensi dell'art. 29, comma 2) del D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, è stato accertato che la Ditta Tras Press Ambietne Srl risulta già iscritta nell'apposito elenco delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa ("White List") istituito presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna;

VISTO il nuovo elenco europeo dei rifiuti stabilito con *Decisione del 18 dicembre 2014, n. 2014/955/UE* che si applica a decorrere dal 01/06/2015;

CONSIDERATO che tutte le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi devono prestare garanzia finanziaria;

VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003 recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la garanzia finanziaria per l'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti oggetto della presente autorizzazione è rideterminata, secondo le modalità indicate nella DGR. n. 1991/2003, sulla base dei seguenti dati aggiornati rilevabili nella documentazione allegata all'istanza di modifica dell'autorizzazione:

- Capacità massima istantanea di stoccaggio (R13) di rifiuti non pericolosi: 400 tonnellate
- Potenzialità annua di trattamento (R3) di rifiuti non pericolosi: 25.000 t/anno
- Potenzialità annua di pretrattamento (R12) di rifiuti non pericolosi: 25.000 t/anno
- Calcolo importo garanzia finanziaria: (R13) 400 tonn x 140,00 €/t + (R3/R12) 50.000 t/anno x 12,00 t = **€ 5.600,00 + 600.000,00**

Si dovrà procedere con l'adeguamento della polizza fidejussoria in essere facendo riferimento al presente atto autorizzativo ovvero presentando nuova garanzia finanziaria;

DATO ATTO che la garanzia finanziaria dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATO il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., parte IV, titolo I, recante norme in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 208;

SI INFORMA che, ai sensi del DLgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento, Silvia Berardi della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ravenna:

DISPONE

1. DI RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. alla Ditta **TRAS PRESS AMBIENTE Srl** (CF/P.IVA: 02954531204) con sede legale in Mordano (BO), Via Lughese Sud n.257, l'autorizzazione unica per l'attività di messa in riserva (R13), riciclo/recupero (R3), pretrattamento e ricondizionamento (R12) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, nell'impianto sito in Comune di Bagnara di Romagna, Via Il Giugno n. 40, come di seguito indicato;
2. DI VINCOLARE la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 2a) Per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali ricompresi nella presente autorizzazione, contenuti negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In particolare:
 - **I'Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13), riciclo/recupero (R3), pretrattamento e ricondizionamento (R12) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
 - **I'Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche in pubblica fognatura;
3. Di fissare il termine di validità della presente autorizzazione al **31/08/2024**. Tale autorizzazione è **rinnovabile**; a tal fine **almeno 180 giorni prima della scadenza** della stessa, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo**.
4. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente autorizzazione devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 208 del DLgs n. 152/2006. Costituiscono modifica sostanziale :
 - ✓ ogni modifica relativa alle operazioni di messa in riserva (R13), riciclo/recupero (R3), pretrattamento e ricondizionamento (R12) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi,
 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi,
5. Di stabilire che per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), riciclo/recupero (R3), pretrattamento e ricondizionamento (R12) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, pena la revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adempimento, la Ditta è tenuta ad adeguare tramite appendice la garanzia finanziaria attualmente in essere con riferimento al presente atto, ovvero a prestare a favore di **Arpae - Direzione Generale - Via Po - 40139 Bologna** nuova garanzia finanziaria secondo le modalità di seguito indicate per un importo pari a **€ 605.600,00**.

La garanzia finanziaria viene costituita secondo le seguenti modalità:

 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12.03.1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
 - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.

Con decorrenza dalla data di rilascio del presente provvedimento, la garanzia finanziaria deve avere durata pari a quella dell'autorizzazione, maggiorata di 2 anni.

6. Di dare atto che la garanzia finanziaria richiesta al precedente punto 5. per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del DLgs n. 152/2006.
7. Presso la sede operativa della Ditta, unitamente alla presente autorizzazione, deve essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di questa Struttura Arpae della garanzia finanziaria prestata, per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo.
8. Di dare atto che la ARPAE Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
9. Di trasmettere - con successiva comunicazione - l'avviso di avvenuto rilascio della presente autorizzazione alla Società interessata, precisando le modalità del ritiro del provvedimento stesso;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del DLgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PER ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA (R13), RICICLO/RECUPERO (R3) PRETRATTAMENTO E RICONDIZIONAMENTO (R12) DI RIFIUTI SPECIALI NON PRICOLOSI PRODOTTI DA TERZI

- 1) L'area su cui viene svolta attività di gestione rifiuti è sita in Comune di Bagnara di Romagna, Viale Il Giugno n. 40. Presso l'area vengono effettuate operazioni di messa in riserva (R13), riciclo/recupero (R3), pretrattamento e ricondizionamento (R12) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi.
- 2) Presso il centro dovrà essere realizzata idonea schermatura dei due ingressi dell'attività da eseguire sui cancelli scorrevoli fino all'altezza di mt. 2, prevedendo comunque idonee fessure (almeno una per ingresso) che consenta la visione interna. Lungo il perimetro dell'area adibita a stoccaggio e lavorazione deve essere realizzata e mantenuta una idonea barriera verde con funzione di mascheramento.
- 3) I rifiuti speciali non pericolosi ammessi alle attività di messa in riserva (R13), riciclo/recupero (R3), pretrattamento e ricondizionamento (R12) sono esclusivamente i seguenti:

CER	Descrizione rifiuti	Operazione di stoccaggio autorizzata
020204	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R12
020304	Scarti inutilizzati per il consumo e la trasformazione	R13 - R12 - R3
020501	Scarti inutilizzati per il consumo e la trasformazione	R13 - R12 - R3
020601	Scarti inutilizzati per il consumo e la trasformazione	R13 - R12 - R3
020704	Scarti inutilizzati per il consumo e la trasformazione	R13 - R12 - R3
030101	Scarti di corteccia e sughero	R13 - R12
030105	Segatura trucioli residui di taglio ,legno pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13 - R12
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 - R12
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13 - R12
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13 - R12
150101	Imballaggi carta e cartone	R13 - R12
150102	Imballaggi in plastica	R13 - R12
150103	Imballaggi in legno	R13 - R12
150104	Imballaggi metallici	R13 - R12
150105	Imballaggi materiali compositi	R13 - R12
150106	Imballaggi materiali misti	R13 - R12
150107	Imballaggi in vetro	R13 - R12
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13 - R12
160103	Pneumatici fuori uso	R13 - R12 - R3
160117	Metalli ferrosi	R13
160118	Metalli non ferrosi	R13 - R12
160119	Plastica	R13 - R12
160120	Vetro	R13 - R12
160122	Componenti non specificati altrimenti	R13 - R12
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13 - R12
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13 - R12
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	R13 - R12
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	R13 - R12
170201	Legno	R13 - R12
170202	Vetro	R13 - R12
170203	Plastica	R13 - R12

CER	Descrizione rifiuti	Operazione di stoccaggio autorizzata
170401	Rame, Bronzo, ottone	R13
170402	Alluminio	R13
170405	Ferro e acciaio	R13
170407	Metalli misti	R13 - R12
170604	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*	R13 - R12
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13 - R12
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901- 170902- 170903	R13 - R12
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13 - R12
191203	Metalli non ferrosi	R13 - R12
191204	Plastica e gomma	R13 - R12
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13 - R12
200101	Carta e cartone	R13 - R12
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121-200123-200135	R13 - R12
200139	Plastica	R13 - R12
200201	Rifiuti biodegradabili	R13 - R12

Il quantitativo massimo di rifiuti destinati a trattamento è fissato a **50.000 tonnellate/anno** con una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a **400 tonnellate**.

- 4) L'attività di gestione rifiuti verrà svolta secondo le modalità indicate nel **"Manuale delle Procedure Operative" - Allegato A1)**, parte integrante e vincolante della presente autorizzazione. Il Manuale in uso, dovrà essere periodicamente aggiornato (almeno ogni 3 anni). L'aggiornamento dovrà essere presentato ad ARPAE SAC Ravenna che provvederà alla presa d'atto dello stesso con conseguente comunicazione alla Ditta.
- 5) I rifiuti di cui ai codici CER 020304, 020501, 020601 e 020704 per una quantità massima di **20.000 tonnellate/anno**, vengono ritirati direttamente dalle Aziende produttrici, e stoccati sotto il tunnel mobile, sottoposti a operazioni di riduzione volumetrica e separazione della frazione liquida, da stoccare e destinare a impianti autorizzati in apposita cisterna della capacità di 30/35 m³. La linea meccanica è composta da nastro elevatore, tramoggia, torchio, cisterna di raccolta liquidi, coclea e cassone scarrabile. Il materiale solido di risulta, già pressato, viene caricato su cassone scarrabile tramite una coclea e smaltito o recuperato presso impianti esterni autorizzati.
- 6) I fanghi solidi palabili di cui al codice CER 020204, ritirati direttamente dalle Aziende produttrici, vengono sottoposti a operazione di ricondizionamento (R12) mediante diluizione/flussaggio con acqua per ottenere un fango pompabile; tale pretrattamento che consiste nell'immettere acqua nel cassone a tenuta stagna in cui i fanghi sono trasportati all'impianto, al fine di diluire il fango e immetterlo con una pompa in un mezzo cisternato, è funzionale all'ottenimento di fanghi allo stato liquido direttamente alimentabili al trattamento di recupero mediante digestione anaerobica a cui sono destinati presso impianti esterni autorizzati. L'operazione di ricondizionamento deve essere svolta su platea in cemento coperta, in modo da raccogliere eventuali sversamenti.
- 7) L'operazione di ricondizionamento (R12) deve essere rispettosa di un uso corretto e razionale della risorsa idrica. Delle operazioni di flusso/aggiunta di acqua deve essere tenuta idonea registrazione e contabilità tramite i dati del misuratore dell'acqua aggiunta.
- 8) I rifiuti identificati con codice Cer 160103 ammessi all'impianto possono classificarsi, secondo l'origine, sia come speciali, sia come urbani. Il cumulo di detti rifiuti dovrà essere costantemente trattato con prodotti idonei a prevenire il proliferare della zanzara tigre.
- 9) I rifiuti solidi vengono stoccati sfusi in cassoni scarrabili ovvero in cumuli su platea in cemento e dotata di sistemi di raccolta e drenaggio delle acque ed eventuali percolati. Per la protezione dagli agenti atmosferici le aree destinate a stoccaggio per la selezione sono parzialmente coperte con una tettoia in metallo.

- 10) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi. Pertanto le aree interessate dallo stoccaggio e movimentazione di rifiuti non bonificati, ovvero che possono rilasciare sostanze inquinanti devono essere impermeabilizzate e dotate di sistemi di raccolta dei reflui. Le acque reflue (bianche o nere) devono essere raccolte e scaricate nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali operazioni di bonifica e condizionamento dei rifiuti oltre alla cernita devono essere svolte su platee impermeabilizzate e dotate di sistemi di raccolta dei reflui. I rifiuti in cumuli devono comunque essere stoccati sulla platea impermeabile.
- 11) I rifiuti selezionati e gli scarti della selezione devono essere conferiti presso impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente in relazione alla natura, per il recupero e/o smaltimento.
- 12) I cassoni scarrabili per lo stoccaggio dei rifiuti sfusi devono essere adeguatamente coperti.
- 13)** E' fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene del lavoro e antincendio per cui la Ditta è tenuta a rapportarsi direttamente con gli Enti competenti in materia.
- 14) La Ditta è tenuta al rispetto degli obblighi relativi alla tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti nonché al formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ovvero degli analoghi adempimenti istituiti attraverso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI). La Ditta dovrà altresì accertare che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti siano provvisti delle regolari autorizzazioni e dovrà conservare presso l'impianto copia dei formulari di identificazione dei rifiuti ovvero analoghe schede SISTRI.

MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE

**PER L'ATTIVITA DI MESSA IN RISERVA (R13),
RICICLO/RECUPERO (R3)
PRETRATTAMENTO E RICONDIZIONAMENTO (R12)
DI RIFIUTI SPECIALI NON PRICOLOSI PRODOTTI DA TERZI**

SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO E ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA

CONDIZIONI:

- a) Lo scarico è relativo alle acque reflue di dilavamento e acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento con attività di stoccaggio, selezione e trattamento rifiuti speciali non pericolosi.
- b) Per i reflui di dilavamento è installato un sistema di decantazione, disoleazione e trattamento biologico;
- c) La planimetria della rete fognaria (Tavola Unica del 01/09/2009) evidenzia con il n. 1 lo scarico di acque meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche. Lo scarico n. 2 è costituito esclusivamente da acque meteoriche pulite.

PRESCRIZIONI:

1. La Ditta è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione previsti per lo scarico in rete fognaria pubblica dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 e smi.
Eventuali deroghe a tali limiti, che potranno essere concesse dal gestore della rete fognaria pubblica, costituiscono modifica sostanziale da richiedere - tramite il SUAP territorialmente competente - con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, comprensiva di nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.
2. I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. Dovranno essere adottate adeguate procedure di controllo e un adeguato livello di manutenzione e/o pulizia del sistema tramite periodiche asportazioni del materiale sedimentato. Tutti i rifiuti prodotti in tali operazioni dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente. La documentazione attestante l'avvenuta manutenzione dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli Organi di vigilanza
4. La ditta dovrà presentare idonea richiesta di allacciamento alla fognatura pubblica a Hera Spa in caso di nuovo allacciamento e/o di ristrutturazione dell'allacciamento esistente, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel "Regolamento per la gestione degli allacciamenti alla pubblica fognatura" dello stesso Gestore, il quale provvede direttamente all'esecuzione dell'allacciamento ed ai ripristini della pavimentazione stradale;
5. E' fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nella pubblica fognatura di sostanze vietate ai sensi della normativa e dell'art. 6 del Regolamento di fognatura;
6. Il pozzetto ufficiale di prelevamento e ispezione, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, va mantenuto costantemente accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza, per cui dovrà essere mantenuto sgombro da materiali di qualsiasi tipo, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.